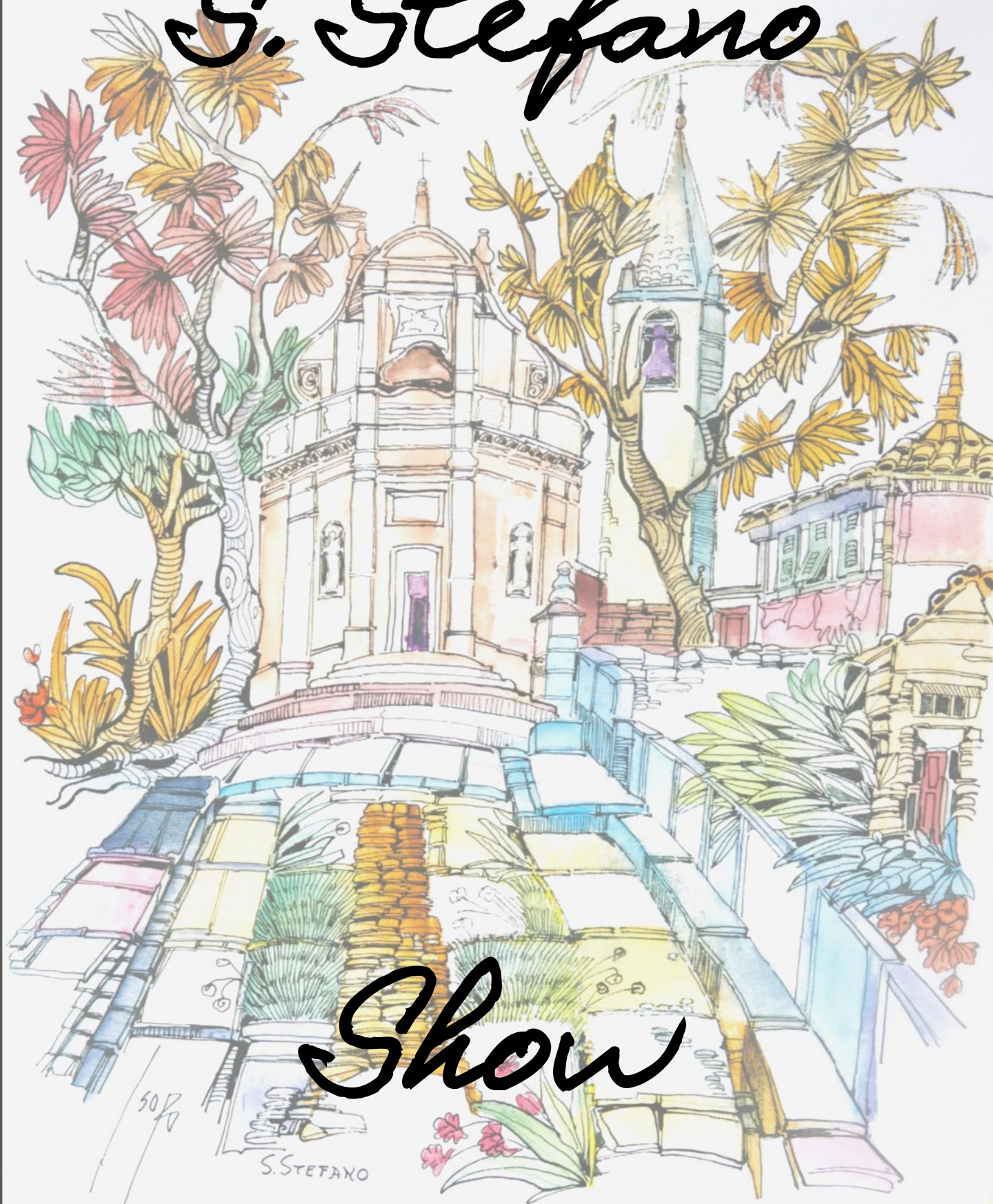


S. Stefano



DOMENICA 20 OTTOBRE

XXIX DOM. T.O.

Giornata missionaria mondiale

"Il mio aiuto viene dal Signore"

Ore 10.00 Adorazione Eucaristica

Ore 10.30 S. Messa

Le offerte raccolte durante la S. Messa saranno consegnate all'Ufficio Missionario della Diocesi di Genova

- Casa Suore Campomorone: Ritiro Spirituale introduzione alla Catechesi Vicariale con Mons. Marino Poggi, ore 15.30. (vedi avanti)

LUNEDÌ 21 OTTOBRE

Ss. Orsola e c.

"Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo"

Ore 16.30 S. Messa

Ore 17.00 CATECHISMO

Ore 18.30 S. Rosario per le missioni in Campora (Cappellina sul ponte)

MARTEDÌ 22 OTTOBRE

S. Giovanni Paolo II

*"Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà"***MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE**

S. Giovanni da Capestrano

"Il nostro aiuto è nel nome del Signore"

Ore 16.00 S. Messa

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE

S. Luigi Guanella

"Beato l'uomo che confida nel Signore"

Ore 17.00 S. Messa - Novena dei Defunti

VENERDÌ 25 OTTOBRE

B. Carlo Gnocchi

"Insegnami, Signore, i tuoi decreti"

Ore 17.00 S. Messa - Novena dei Defunti

SABATO 26 OTTOBRE

Ss. Luciano e Marciano

"Noi cerchiamo il tuo volto, Signore"

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva in Campora

- Seminario: Incontro Eccomi (ore 9.30)

DOMENICA 27 OTTOBRE

XXX DOM. T.O.

"Il povero grida e il Signore lo ascolta"

Ore 10.30 S. Messa

LUNEDÌ 28 OTTOBRE

Ss. Simone e Giuda ap.

"Per tutta la terra si diffuse il loro annuncio"

Ore 17.00 S. Messa - Novena dei Defunti

Ore 17.00 CATECHISMO

Ore 18.30 S. Rosario per le Missioni in Campora (Cappellina sul ponte)

MARTEDÌ 29 OTTOBRE

S. Onorato di Vercelli

"Grandi cose ha fatto il Signore per noi"

Ore 17.00 S. Messa - Novena dei Defunti

MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE

S. Marciiano di Siracusa

"Nella tua fedeltà ho confidato, Signore."

Ore 17.00 S. Messa - Novena dei Defunti

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE

S. Quintino

"Salvami, Signore, per il tuo aiuto"

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva dei Santi in Campora

VENEDÌ 1° NOVEMBRE

TUTTI I SANTI

"Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore"

Ore 10.30 S. Messa dei Santi e visita al cimitero

SABATO 2 NOVEMBRE

Comm. di tutti fedeli defunti

"Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi"

Ore 10.30 S. Messa per i Defunti

Ore 16.40 S. Rosario e S. Messa festiva dei Santi in Campora

- Inizia il BIVACCO A.C.R.

DOMENICA 3 NOVEMBRE

XXXI DOM. T.O.

S. Martino di Porres

"Benedirò il tuo nome per sempre, Signore"

Ore 10.00 S. Rosario per i defunti

Ore 10.30 S. Messa

- Termina il BIVACCO A.C.R.

Il rendiconto della Festa della Madonna della Salute
verrà pubblicato sul prossimo numero del S.Stefano Show.



Perseveranti nell'insegnamento

PAPA FRANCESCO

«Perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere» (At 2,42).

La vita della comunità primitiva tra l'amore a Dio e l'amore ai fratelli.

Il frutto della Pentecoste, la potente effusione dello *Spirito di Dio sulla prima comunità cristiana*, fu che tante persone si sentirono trafiggere il cuore dal lieto annuncio – il *kerygma* – della salvezza in Cristo e aderirono a Lui liberamente, convertendosi, ricevendo il battesimo nel suo nome e accogliendo, a loro volta, il dono dello Spirito Santo. Circa tremila persone entrano a far parte di quella fraternità che è l'*habitat* dei credenti ed è il fermento ecclesiale dell'opera di evangelizzazione. Il calore della fede di questi fratelli e sorelle in Cristo, fa della loro vita *lo scenario dell'opera di Dio* che si manifesta con prodigi e segni per mezzo degli Apostoli.

Lo straordinario si fa ordinario e *la quotidianità diventa lo spazio della manifestazione di Cristo vivo*.

L'evangelista Luca ce lo racconta mostrandoci *la chiesa di Gerusalemme come il paradigma di ogni comunità cristiana*, come l'icona di una fraternità che affascina e che non va mitizzata ma nemmeno minimizzata.

Il racconto degli *Atti* ci permette di guardare tra le mura della *domus* dove i primi cristiani si raccolgono come *famiglia di Dio*, spazio della *koinonia*, cioè della comunione d'amore tra fratelli e sorelle in Cristo. Si può vedere che essi vivono in un modo ben preciso: sono perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere». I cristiani ascoltano assiduamente la *didaché*, cioè l'insegnamento apostolico; praticano un'alta qualità di rapporti interpersonali anche attraverso la comunione dei beni spirituali e materiali, fanno memoria del Signore attraverso la *“frazione del pane”*, cioè l'Eucaristia e dialogano con Dio nella *preghiera*.

Sono questi gli atteggiamenti del cristiano, le quattro tracce di un buon cristiano.

Diversamente dalla società umana, dove si tende a fare i propri interessi a prescindere o persino a scapito degli altri, la comunità dei credenti bandi-

sce l'individualismo per favorire la condivisione e la solidarietà. Non c'è posto per l'egoismo nell'anima di un cristiano: se il tuo cuore è egoista tu non sei cristiano, sei un mondano, che soltanto cerchi il tuo favore, il tuo profitto.

E Luca ci dice che i credenti stanno *insieme*.

La prossimità e l'unità sono lo stile dei credenti: vicini, preoccupati l'uno per l'altro, non per parlare dell'altro, no, ma per aiutare, per avvicinarsi.

La grazia del battesimo rivela, quindi, l'intimo legame tra i fratelli in Cristo che sono chiamati

a *condividere*, a immedesimarsi con gli altri e a dare «secondo il bisogno di ciascuno», cioè la generosità, l'elemosina, il preoccuparsi dell'altro, visitare gli ammalati, visitare coloro che sono nel bisogno, che hanno necessità di consolazione.

E questa fraternità, proprio perché sceglie la via della comunione e dell'attenzione ai bisognosi questa fraternità che è la Chiesa può vivere una *vita liturgica vera e autentica*.

Dice Luca: «Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo».

Infine, il racconto degli *Atti* ci ricorda che il Signore garantisce la crescita della comunità: il perseverare dei credenti nell'alleanza genuina con Dio e con i fratelli diventa forza attrattiva che affascina e conquista molti, un principio, grazie al quale vive la comunità credente di ogni tempo.

Preghiamo lo Spirito Santo perché faccia delle nostre comunità luoghi in cui accogliere e praticare la vita nuova, le opere di solidarietà e di comunione, luoghi in cui le liturgie siano un incontro con Dio, che diviene comunione con i fratelli e le sorelle, luoghi che siano porte aperte sulla Gerusalemme celeste.



MADONNA DELLA SALUTE E SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Due celebrazioni ben riuscite sotto ogni punto di vista.

A nome mio e a nome della Comunità Parrocchiale, ringrazio tutti coloro che, senza la mania di mettersi in mostra, hanno collaborato.

Ho notato con soddisfazione che altri parrocchiani si sono aggiunti a coloro che già collaborano per le varie attività.

Una riflessione:

Gesù, durante la sua vita terrena, ha sempre sopportato tutti i difetti della gente che incontrava, ma non ha mai digerito l'ipocrisia, la falsità, basta leggere il Vangelo.

Chiediamo a Gesù, nella preghiera, che aiuti tutti, giovani e meno giovani, a non cadere in questo schifoso difetto e aiuti a liberarsene coloro che, per caso, ne sono in possesso, perché è un difetto che divide la comunità. È vero che è importante, necessario pregare, partecipare alla S.Messa e ad altre celebrazioni, ma si dimostra di essere cristiani specialmente quando si esce di Chiesa a contatto con la gente senza esclusioni. Lo auguro a tutti!

Don Giorgio



R.n.S. vita

Il 6 ottobre si è tenuta la 42° Convocazione Regionale dei gruppi e delle comunità del RNS, titolo a tema "Credi nel Signore e sarai salvato tu e la tua famiglia"(Atti 16-31).

Carmela Romano prima relatrice e conduttrice del Roveto ardente, ci introduce nel racconto di un episodio della vita di San Paolo. Egli era stato catturato insieme a Sila, nella città di Filippi, con l'accusa di turbare la tranquillità della città, predicando riti non accettati dai Romani. In realtà, la vera causa di

questo accanimento era il fatto che Paolo aveva liberato una schiava posseduta da uno spirito di divinazione. Ella procurava ai suoi padroni grossi guadagni facendo l'indovina (ci ha spiegato, poi, dettagliatamente Don Claudio Doglio) quindi, la liberazione di Paolo avrebbe danneggiato economicamente tali padroni. Paolo e Sila furono battuti con le verghe e incarcerati nella parte più interna del carcere e furono messi ai ceppi. Verso mezzanotte, mentre Paolo e Sila pregavano e cantavano, vi fu un terremoto: tutte le porte del carcere si aprirono e i ceppi si spezzarono. Il carceriere, visto l'accaduto, sguainò la spada per uccidersi, ma Paolo gridò: "Non farti del male perché siamo tutti qui" Il carceriere si getta ai piedi di Paolo, li conduce fuori e, ancora stupefatto, gli chiede: "Che devo fare per essere salvato?"

I due discepoli rispondono: "Credi nel Signore e sarai salvato tu e la tua famiglia".

Il pagano li porta a casa sua, lava le loro ferite e si fa battezzare insieme a tutta la sua famiglia e:

"Apparecchiata la tavola si rallegrava con tutta la sua famiglia perché aveva creduto in Dio" (Atti 16-34).

Paolo avrebbe potuto scappare, ma c'era qualcosa di più importante da fare: evangelizzare il carceriere e i suoi. Quelle catene spezzate, simulacro dell'intervento divino, hanno aperto il cuore al carceriere, lo hanno liberato dalle sue schiavitù, dai suoi idoli, dalle coercizioni del peccato.

Anche noi avremmo il potere di spezzare le nostre catene che ci bloccano in una vita soffocante, se credessimo veramente all'Amore di Dio. Se Gesù è con noi chi sarà contro di noi?

E Gesù, contrariamente a noi, è fedele, sempre e ci tende la Sua Mano perché ci salviamo.

Quando ci avviciniamo a Lui, tutta la nostra vita cambia, come dice Papa Francesco: "dal Venerdì Santo arriviamo subito alla Pasqua".

Non c'è più autunno ma una rinnovata e sempiterna primavera!

Angela

Commento al Vangelo di domenica 20 ottobre Luca 18,1-8

Quella vedova, certo, è stata insistente, forse addirittura petulante, ma lo aveva fatto perché sapeva che, prima o poi, sarebbe stata esaudita. Certo, Gesù, il Padre tuo non è un giudice disonesto e, quindi, Non deve essere convinto ad ascoltare le nostre preghiere, Non dobbiamo strappargli un favore da elargire, magari, contro voglia. No, il Padre ci ama e lo fa prima ancora che noi lo amiamo. Lo fa con larghezza, con tenerezza, non rispetta misure e confini. E tuttavia, chiede la nostra fede, la certezza che egli interviene sempre A favore di chi lo invoca. È vero, la preghiera è, in fondo, uno specchio preciso della fiducia Che gli riserviamo quotidianamente, è la dimostrazione Che ci sentiamo accolti ed esauditi nonostante Le nostre fragilità e i nostri limiti. La preghiera è il respiro della nostra anima, È il filo rosso che ci tiene costantemente uniti a Dio e ai nostri fratelli, Nell'ascolto e nella meditazione, nell'intercessione e nella supplica, Ci fa vibrare al ritmo della sua parola, ci fa agire al soffio del suo Spirito, Ci fa cogliere in mezzo a tante orme le tracce del tuo passaggio, I segni della tua presenza.



Commento al Vangelo di domenica 13 ottobre Luca 18,9-14

Sentirsi giusti e disprezzare gli altri: ecco, Gesù, una miscela esplosiva Che tiene lontano da Dio e, di fatto, impedisce di cambiarci la vita. Chi può dire, infatti, di non aver bisogno della misericordia di Dio, della sua bontà? Chi può affermare, in tutta onestà, di non essere indebitato nei suoi confronti? Chi può essere talmente orgoglioso da considerarsi in credito verso di lui? Cosa può fare Dio, se uno ha solamente dei meriti da sciorinare al suo cospetto? Certo, le opere devote non mancano, Né l'osservanza scrupolosa della legge e neppure l'impegno di fare Molto di più di quello che la legge richiede. ma tutto questo è intaccato, deturpato, rovinato in modo implacabile Dalla voglia di mettersi addirittura alla pari con Dio E di costituirsi giudice del proprio fratello, Un giudice severo che si erge, forte delle sue benemeritenze. La sentenza che tu emetti, Gesù, alla fine del racconto della parabola, Ci deve indurre tutti ad atteggiamenti diversi. Perché Dio fa misericordia anche ai peccatori più incalliti Che riconoscono la loro colpa, ma lascia sprofondare nella loro presunzione Quelli che si esaltano ai suoi occhi.

AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE NEWS



Comincia un nuovo anno per la nostra Associazione Parrocchiale, è un anno importante.

Subito dopo la festa dell'Adesione ci sarà il rinnovo del Consiglio Parrocchiale di Azione Cattolica, il rinnovo del Consiglio Diocesano e di quello Nazionale,

il tutto sarà preceduto dalla consueta assemblea unitaria che faremo il prossimo mese di Novembre.

L'Associazione, nella nostra Parrocchia, ha avuto ed ha tuttora il compito di aiutare i bambini, ragazzi e adulti a crescere, formandosi sui valori Cristiani, con tanti alti e bassi è sempre andata avanti, ma ha bisogno del supporto/apporto di tutti.

In fondo alla chiesa, per chi vuole, ci sono ancora tanti volantini che spiegano bene cosa è l'Azione Cattolica, come è divisa, il perchè dell'adesione e tante altre cose utili ed interessanti.

Riporto solo la breve ma efficace descrizione riportata sui volantini:

L'AC unisce grandi e piccoli.

L'AC è camminare tutti uniti per conoscere e incontrare Gesù.

ACR, GV e AD insieme dentro un'unica esperienza.

Quest'anno, nel nostro piccolo, cercheremo di ripartire con più vigore, l'ACR con i nostri educatori che si sono formati con i campi organizzati dal Centro Diocesano, cominceranno subito con un bivacco i primi di novembre, i Giovanissimi ed i Giovani fino all'anno 2000, cominceranno con un nuovo programma che si chiama **"2 in uno, uno in 2"** ovvero un incontro insieme ai giovani della parrocchia della Cella con Don Alvisè che è un assistente diocesano dell'AC ed un incontro parrocchiale solo per noi ma complementare al primo, in tutto due incontri mensili.

Ecco le date degli incontri con la parrocchia della Cella:

27/10 – 10/11 – 15/12 – 19/1 – 16/2 - 15/3 – 19/4 - 17/5

Quelli nostri verranno fissati di conseguenza.

Ci sarà, anche per gli adulti, se ci saranno adesioni, un cammino di formazione sulla Bibbia, che dovrebbe cominciare il mese di Novembre.

Invitiamo tutti ad un momento di riflessione, specialmente i genitori, che considerino anche la possibilità di ricavare, tra le tante attività che ci sono oggi, un momento di crescita per i loro figli, ed un invito ai ragazzi a partecipare agli incontri, anche se, a volte, significa sacrificio e la voglia manca, ma alla fine poi si torna a casa sempre contenti.

Concludo con altra bella frase riportata sui volantini:

Scelgo di appartenere e di sostenere l'AC, consacrata al Sacro Cuore,

Per aiutare me stesso a crescere e far crescere gli altri nella Fede,

Nella mia Comunità Parrocchiale, intorno al Vescovo

*Grazie a tutti
Massimo*

CONSIGLIO PASTORALE VICARIALE

Il 3 ottobre si è riunito a Campomorone il Consiglio Pastorale Vicariale con Don Diego Testino, il nostro vicario, che ha cominciato l'incontro con una lunga ed approfondita riflessione sul vangelo di Luca 16,19-31. Vi sintetizzo gli argomenti trattati e le novità che ci saranno:

CASA SAN FRANCESCO

Opera segno del Congresso Eucaristico

è stata presentata questa opera che, a Bolzaneto, ha una casa di seconda accoglienza, ovvero per quelle persone che, si pensa, possano essere reintegrate nella vita di tutti i giorni, dopo un cammino.

E' una casa che apre alla sera e chiude alla mattina, dove le persone possono mangiare e dormire e stare insieme. Il vicariato di Campomorone ha tanti volontari che, una volta ogni 4/6 settimane, passano una sera ed una nottata nella casa come aiuto e servizio.

Come tutte queste opere, c'è bisogno di volontari, in quanto, tante persone non possono continuare il servizio, ora le persone del nostro Vicariato sono sostituite da quelle del Vicariato di Sestri, ma la richiesta è quella di fare il servizio come persone del nostro Vicariato.

Chiedono di pensarci e, chi fosse disponibile, di farlo sapere.

CENTRO DI ASCOLTO VICARIALE

va avanti sempre grazie all'impegno di tante persone, ma le richieste di aiuto sono aumentate. una volta doveva essere un Centro dove si ascoltavano le persone, ora si dedica, praticamente, a trovare degli aiuti materiali per le tante situazioni di povertà che ci sono nel nostro Vicariato.

Pensavano che, con l'entrata in vigore del reddito di cittadinanza, le domande calassero ma, apparentemente non ha avuto nessun effetto positivo sul nostro territorio.

I soldi sono pochi e gli aiuti arrivano, a volte, inaspettati ma c'è bisogno anche qui di tanto aiuto .

CATECHESI VICARIALE

Comincerà anche quest'anno con incontri sulla Missionarietà con Mons. Marino Poggi, a partire dal Mese di Novembre, sempre itinerante nelle Parrocchie.

Il tutto sarà preceduto da un mini ritiro a Campomorone il giorno 20 ottobre, alle 15.30.

CPM

Corso preparazione matrimonio, ce ne sarà uno a breve, qualche coppia c'è, si terrà a Campomorone.

GITA VICARIALE

Si vorrebbe ripristinare la gita Vicariale come si faceva tanti anni fa, Don Diego ritornerà, a breve con un'idea e una data da comunicare a tutte le Parrocchie.

ESPERIENZA DI CANTORIE UNITE INSIEME

La nostra Parrocchia vi ha partecipato durante la festa di Langasco. Una delle Messe è stata animata con i canti di cantorie di diverse parrocchie (adulti, bambini e ragazzi).

L'esperienza è stata molto bella, è piaciuta molto e sarà ripetuta, a breve le date.

Massimo

Catechismo 2019 - 2020

Domenica 6 ottobre abbiamo iniziato l'anno catechistico con la S.Messa animata dai ragazzi, dai genitori e dalle catechiste. Abbiamo pregato per le famiglie e, soprattutto, per tutti i ragazzi.

All'offertorio, oltre al Pane ed al Vino, abbiamo portato le coroncine del S.Rosario affinché, Maria, con Gesù, continui ad aiutarci e ci protegga durante tutto quest'anno.

Ecco l'elenco dei ragazzi con i nomi dei gruppi a cui appartengono, e le rispettive catechiste:

Classe 1a elementare - Gruppo NAZARETH (annuncio della nascita di Gesù)

PEDEMONTE Leonardo

Classe 2a elementare - Gruppo BETLEMME (nascita di Gesù)

AHABU Farouq

BEVEGNI Claudio

COTZA Tommaso

PAINI Emma

ROMAIRONE Filippo

Catechiste: BELLAN Ilaria – LEONI Claudia – FAORO ELISA



Classe 3a elementare - Gruppo NAZARETH (vita di Gesù con Maria e Giuseppe)

GIUMELLI Giorgio

VASSALINI Chloe

Classe 4a elementare - Gruppo CANA (Gesù durante un matrimonio cambia l'acqua in vino)

CROSETTI Filippo

ROMAIRONE Matilde

Catechiste: ROSSI Luciana – PARODI Beatrice

Classe 5a elementare - Gruppo CAFARNAO (Gesù inizia ad annunciare il Vangelo)

DE NICOLO' Davide

PAINI Pietro

PIANO Alessia

PRUZZO Angelica

STRASSERA Gaia

Catechiste: BORDO Daniela – CARLINI Loredana



Classe 1a Media - Gruppo BETANIA (Gesù trova gli amici Lazzaro, Marta e Maria)

BASILO Matteo

DALLE MULLE Mattia

DELLEPIANE Chiara

LENTINI Luca

Catechista: BORDO Silvia

Classe 2a Media - Gruppo EMMAUS (i discepoli cercano di capire che Gesù è risorto)

CROSETTI Samuele

PARODI Andrea

SAMARASINGHE Sean

Catechista: PARODI Maria Grazia

Dopo Cresima - Gruppo GERUSALEMME (lo Spirito manda ad annunciare il Vangelo)

GATTONE Giacomo

PARODI Alessio

PRUZZO Giada

ROSSI Francesco

Catechiste: SQUILLARI Cristina – TODERINI Elena – PARODI Alex

13 OTTOBRE 2019

Madonna della Salute e S.Cresime di...



**Giada
Alessio
Giacomo
Francesco**



Ama la vita.
La tua vita è Dio,
la tua vita è Cristo,
la tua vita è lo Spirito Santo.

S. AGOSTINO, Discorso 161,7

LE PAROLE DEL MATTINO

L'APATIA

*Il lavoro mi piace, mi affascina. Potrei stare seduto per ore a guardarlo.
(Jemore Klapka Jerome)*

“Eravamo in tre e lavoravamo come un sol uomo. Cioè due di noi poltrivano sempre” Questa battuta del comico americano Groucho Marx fa il paio con quella che abbiamo sopra proposto e che è presente nel delizioso romanzo “Tre uomini in barca” (1889) dello scrittore inglese Jerome Klapka Jerome.

Parliamo di lavoro proprio oggi, quando si cala idealmente la serrande sul mese tradizionalmente riservato alle ferie e si riaprono i cancelli delle fabbriche.

Non vogliamo, però, imbarcarci a toccare il tema “pesante”, che ha spesso, ai nostri giorni, risvolti drammatici, segnati dall’incubo della disoccupazione.

Ci fermeremo, molto più lievemente, sull’antipodo dell’operosità che il lavoro comporta, ossia su uno dei vizi capitali, la pigrizia o inerzia.

L’italiano più nobile usa il termine “accidia”, che deriva dal graco *akedia* e significa una noncuranza, una trascuratezza un po’ scoraggiata e triste.

Si ha, così, quella che l’antica tradizione ascetica considerava come un grave rischio spirituale.

È, infatti, quella mollezza anche fisica che rivela un allentamento dell’anima, la quale rinuncia all’ascesa erta e severa della virtù e si abbandona alla valle quieta e ombreggiata dell’indifferenza, della mediocrità, della piattezza.

È, questa, una sorta di diagnosi anche dell’apatia della società moderna che, dopo essere passata attraverso frenesie ed eccessi, piomba nell’abulia, nella svogliatezza e fin nella nausea o nella noia (è significativo che questi due ultimi vocaboli abbiano dato il titolo ad altrettanti romanzi emblematici della crisi del Novecento, rispettivamente di Sartre e Moravia).

Siamo ben lontani dal “dolce far niente”; è, invece, un gorgo grigio che attira e spegne gli aneliti dell’anima. Vale, allora, il monito paolino: “Svegliatevi dal sonno.... La notte è avanzata e il giorno è vicino!” (Romani 13,11-12)

(Gianfranco Ravasi)



SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
Perseveranti nell'insegnamento...	pag. 4
R.n.S. vita	pag. 5
Pregchiere della domenica	pag. 6
Azione Cattolica Parrocchiale news	pag. 7
Consiglio Pastorale Vicariale	pag. 8
Catechismo 2019-2020	pag. 9
S.Cresime	pag. 10
L'apatia	pag. 11
I tweet di Francesco	pag. 12

I TWEET DI FRANCESCO

Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere. Chiediamo oggi la grazia della compassione, la capacità di farci carico della povertà dei nostri fratelli e sorelle.

Lavoriamo insieme perché ogni persona possa avere accesso ad una alimentazione adeguata, secondo la volontà di Dio.

Chiediamo oggi la grazia di lasciarci stupire dalle sorprese di Dio, di non ostacolare la sua creatività ma di favorire l'incontro dei cuori con il Signore.

Come si sradica l'ipocrisia? C'è una bella medicina per aiutarsi a non essere ipocriti: accusare noi stessi e dire al Signore: "Guarda Signore, come sono!" e dirlo con umiltà.

Il Signore dona a tutti noi una vocazione per farci scoprire i talenti e le capacità che possediamo e perché le mettiamo al servizio degli altri.

Preghiamo per le nostre comunità, perché dando testimonianza della gioia della vita cristiana, vedano fiorire la vocazione alla santità.

Il Signore ci ricorda sempre quanto siamo preziosi ai suoi occhi e ci affida una missione.

